



Ministero dell' Istruzione



Il Sistema integrato zerosei

31 maggio 2022



Ministero dell'Istruzione

Il Sistema integrato zerosei

31 maggio 2022



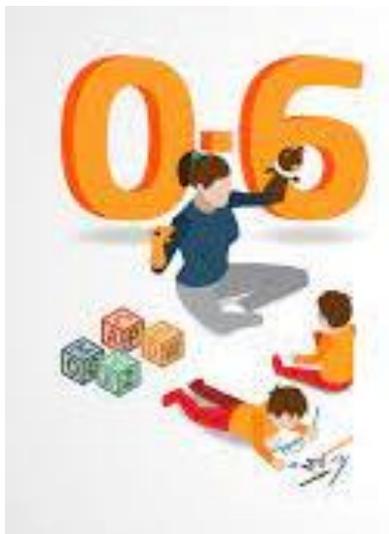
Programma

❖ *Saluto di apertura e rappresentazione dello “stato dell’arte” in Lombardia*

prof.ssa Augusta Celada - Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

❖ *Il quadro normativo, culturale e pedagogico per il sistema integrato zerosei: dal D.Lgs. 65/2017 alle Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei e agli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia*

prof.ssa Susanna Mantovani - Professore onorario di Pedagogia generale e sociale presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca e Presidente coordinatore della Commissione per il Sistema integrato di educazione e di istruzione



❖ *I Coordinamenti pedagogici territoriali*

dott.ssa Marina Attimonelli – Dirigente Tecnico in servizio presso l'Ufficio scolastico Regionale per la Lombardia

❖ *Il piano di formazione regionale*

dott. Renato Rovetta – Dirigente Tecnico in servizio presso l'Ufficio scolastico Regionale per la Lombardia

❖ *Quale ruolo e azioni immediate del Dirigente scolastico*

dott.ssa Rosa Seccia – Dirigente Tecnico in servizio presso l'Ufficio scolastico Regionale per la Lombardia



Ministero dell'Istruzione

Il Sistema integrato zerosei

31 maggio 2022



Ufficio
Scolastico
per la
Lombardia

Rappresentazione dello «stato dell'arte» in Lombardia

Augusta Celada

Istituzione del sistema integrato zero-sei

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 65 - Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

- c. 180: «Il Governo è delegato ad adottare, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi al fine di provvedere al riordino, alla semplificazione e alla codificazione delle disposizioni legislative in materia di istruzione, anche in coordinamento con le disposizioni di cui alla presente legge.»
- c. 181, lettera e): «istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, nonché ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori, della promozione della qualità dell'offerta educativa e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici e la partecipazione delle famiglie [...]»

I documenti del sistema integrato zerosei

- ❑ *Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (Decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254) aggiornate con i Nuovi scenari del 2018*
- ❑ *Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei (adottate con Decreto ministeriale n. 334 del 22 novembre 2021)*
- ❑ *Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia (adottati con Decreto ministeriale n. 43 del 24 febbraio 2022)*

Il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione

- È previsto dall'art. 8 del D. Lgs. 65/2017.
 - «Definisce la destinazione delle risorse finanziarie disponibili per il consolidamento, l'ampliamento e la qualificazione del Sistema integrato di educazione e istruzione».
 - Previa intesa in sede di Conferenza unificata, è adottato con deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'istruzione.
- ***Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2021, recante il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione per il quinquennio 2021-2025.***

Istituzione del Tavolo paritetico regionale di coordinamento delle attività del Piano

- È previsto dall'art. 11 del Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione.
- È Istituito con decreto del Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale.
- È un Tavolo paritetico di confronto fra Regioni, Comuni e Ministero «con compiti di coordinamento e monitoraggio dell'attuazione del Piano nel relativo territorio».
- È «composto da rappresentanti della Regione, dell'USR e dell'ANCI regionale».
- Nell'ambito dei lavori «può essere integrato da rappresentanti degli enti locali o altre istituzioni interessate nell'attuazione del Piano».

In Lombardia il Tavolo è stato costituito con D.D.G. AOODRLO Registro Decreti 2551 del 15.10.2021.

È costituito da rappresentanti di Regione Lombardia, ANCI Lombardia e USR Lombardia.

Nell'ambito dei lavori, il Tavolo, in relazione alle tematiche affrontate, può essere integrato dai rappresentanti di FISM Lombardia, Assonidi e Comune di Milano designati.

Obiettivi e interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei

Formazione e coordinamenti pedagogici territoriali

- Nel D.Lgs. 65/2017 «**la formazione in servizio del personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione**, anche al fine di promuoverne il benessere psico-fisico» e «**il coordinamento pedagogico territoriale**» sono indicati tra gli Obiettivi strategici del Sistema integrato di educazione e di istruzione zerosei.

(cfr. Art. 4 del D. Lgs. 65/2017)

- Tali obiettivi sono ribaditi nel testo delle Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei

(Cfr. Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei, Parte VI «Le garanzie della governance»)

Obiettivi e interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei

Formazione e coordinamenti pedagogici territoriali

- Il Piano di azione nazionale pluriennale indica tra le finalità perseguite dagli interventi del Piano definiti dalla programmazione regionale quelle di «**sostenere la qualificazione del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui all'articolo 1, comma 124, della legge n. 107 del 2015 e promuovere i coordinamenti pedagogici territoriali**». (art. 3, c.2, lett. e)
- Come previsto dallo stesso Piano, per il perseguimento delle suddette finalità «ciascuna Regione e Provincia autonoma assegna di norma **una quota non inferiore al 5%** dell'importo del contributo annuale statale per interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lett. c) - **formazione e coordinamenti pedagogici territoriali - da realizzarsi anche con azioni integrate rivolte congiuntamente al personale docente e al personale educativo**». (art. 3, c. 3)

(Cfr. Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2021 di adozione del Piano)

La formazione e i coordinamenti pedagogici territoriali

*In coerenza con le finalità del Piano di azione nazionale pluriennale, in Lombardia, con Delibera di Giunta regionale 5618/2021, **una quota corrispondente al 5%** dell'intero contributo annuale statale relativo all'annualità 2021 e per ciascuna delle annualità 2022 e 2023 è assegnata «per il sostegno alla qualificazione del personale educativo e docente e per il finanziamento dei coordinamenti pedagogici territoriali».*

La formazione e i coordinamenti pedagogici territoriali

- Secondo la Delibera di Giunta regionale n. 5618/2021 **il 5% è destinato «ai comuni delle aggregazioni territoriali di cui alla legge 328/2000 e alla l.r. 3/2008 per il sostegno alla qualificazione del personale educativo e docente e per il finanziamento dei coordinamenti pedagogici territoriali, sulla base di apposite linee guida regionali approvate d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, sentiti il Tavolo paritetico di coordinamento di cui all'art. 11 del Piano ed il Tavolo regionale di confronto».**
- La quota corrispondente al 5% «è ripartita tra i comuni aggregati negli ambiti territoriali in proporzione alla popolazione di età compresa tra 0 e 5 anni (Dati ISTAT) alla data del 1 gennaio 2021 ed è assegnata al comune dell'ambito con la maggior popolazione di età compresa tra 0 e 5 anni, sempre alla data del 1 gennaio 2021, per l'attuazione coordinata delle attività afferenti al medesimo ambito».

La realizzazione dei coordinamenti pedagogici territoriali

- *In Lombardia il coordinamento pedagogico territoriale si realizza a livello di ambito territoriale dei Comuni presenti nel territorio del Piano di Zona.*
- *In Lombardia sono attualmente presenti 91 Ambiti territoriali.*
- *Le Linee guida per la realizzazione dei Coordinamenti pedagogici territoriali sono state illustrate, in bozza, nell'ambito del Tavolo paritetico regionale di coordinamento delle attività del Piano riunitosi il 3 maggio 2022 e approvate con Delibera di Giunta regionale n. 6397 del 23 maggio 2022.*

La formazione

Costituzione del Comitato Tecnico-Scientifico regionale

- È stato costituito con D.D.G. AOODRLO Registro Decreti 607 del 31.03.2022.
- *Opererà per la definizione di specifici percorsi e moduli formativi nell'ambito degli interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei.*
- Ha previsto il coinvolgimento accademico (Università degli Studi di Milano-Bicocca, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e Università degli Studi di Pavia) e di componenti della Commissione per il Sistema integrato di educazione e di istruzione.



Ministero dell' Istruzione

Il Sistema integrato zerosei

31 maggio 2022



I coordinamenti pedagogici territoriali

Marina Attimonelli

Il coordinamento pedagogico territoriale nelle indicazioni normative

D.Lgs. n.65/2017, art.1 Principi e finalità, c.3, lett. g)

“Il Sistema integrato di educazione e di istruzione:

[...]

g) *promuove la qualità dell'offerta educativa avvalendosi di personale educativo e docente con qualificazione universitaria e attraverso la formazione continua in servizio, la dimensione collegiale del lavoro e **il coordinamento pedagogico territoriale.**”*

Il coordinamento pedagogico territoriale nelle indicazioni normative

D.Lgs. n.65/2017, art.4 Obiettivi strategici del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni, c. 1

“ Lo Stato promuove e sostiene la qualificazione dell'offerta dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia mediante il Piano di azione nazionale pluriennale di cui al successivo articolo 8, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici, in coerenza con le politiche europee:

a) il progressivo consolidamento, ampliamento, nonché l'accessibilità dei servizi educativi per l'infanzia, anche attraverso un loro riequilibrio territoriale, con l'obiettivo tendenziale di raggiungere almeno il 33 per cento di copertura della popolazione sotto i tre anni di età a livello nazionale;

b) la graduale diffusione territoriale dei servizi educativi per l'infanzia con l'obiettivo tendenziale di raggiungere il 75 per cento di copertura dei Comuni, singoli o in forma associata;

[...]

f) la formazione in servizio del personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione [...]

g) il coordinamento pedagogico territoriale;

[...]”

Il coordinamento pedagogico territoriale nelle indicazioni normative

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2021, recante il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione per il quinquennio 2021-2025, art.3 Tipologia degli interventi, c. 1

“ Il Piano, nella sua articolazione quinquennale, prevede interventi ciascuno riconducibile a una o più delle seguenti tipologie:

- a. interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche;
- b. finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;
- c. interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal piano nazionale di formazione di cui all'articolo 1, comma 124, della legge n. 107 del 2015, e **promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali.** ”

Il coordinamento pedagogico territoriale nelle indicazioni normative

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2021, recante il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione per il quinquennio 2021-2025, art.3 Tipologia degli interventi, c. 2 e c. 3

“2. Gli interventi del Piano definiti dalla programmazione regionale [...] perseguono le seguenti finalità:

[...]

e) sostenere la qualificazione del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui all'articolo 1, comma 124, della legge n. 107 del 2015 e **promuovere i coordinamenti pedagogici territoriali.**

3. Per il perseguimento delle finalità di cui al comma 2 lett. e) [...], ciascuna Regione e Provincia autonoma assegna di norma una quota non inferiore al 5% dell'importo del contributo annuo statale per [...]formazione e coordinamenti pedagogici territoriali - da realizzarsi anche con azioni integrate rivolte congiuntamente al personale docente e al personale educativo [...].”

Il coordinamento pedagogico territoriale nelle indicazioni normative

Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei, adottate con D.M. n. 334 del 22-11-2021, Parte I «I diritti dell'infanzia», 3. Nasce il sistema integrato zerosei

La costruzione di un percorso unitario e coerente tra i due segmenti del sistema integrato zerosei

“[...] Queste due storie hanno vissuto in parallelo e ora, grazie al decreto legislativo 65/2017, si incontrano, dialogano e si potenziano vicendevolmente con reciproci vantaggi per il rispetto dovuto al bambino, grazie alla condivisione di principi, valori e pratiche. La formazione iniziale per le diverse figure professionali che operano nel sistema educativo zerosei è oggi ancora disomogenea. Tuttavia, una formazione maggiormente integrata, attività non episodiche di progettazione, formazione in servizio e pratica riflessiva, occasioni di impegno comune possono **guidare i due segmenti nella costruzione di un percorso unitario e coerente**, grazie anche agli indirizzi nazionali dello Stato (art. 5, comma 1, lett. a), al lavoro di rete, **ai coordinamenti pedagogici territoriali** e all'impegno di tutti gli operatori.”

Il coordinamento pedagogico territoriale nelle indicazioni normative

Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei, adottate con D.M. n. 334 del 22-11-2021, Parte I «I diritti dell'infanzia», 6. Politiche per i diritti dell'infanzia

La presenza di un coordinamento pedagogico come condizione di qualità dei servizi educativi e scolastici

“[...] Su tutto il territorio nazionale le famiglie dovrebbero poter scegliere tra una molteplicità di servizi educativi e scolastici che, indipendentemente dal soggetto titolare e gestore (statale, comunale, paritario, privato), offrano **condizioni di qualità** quali, fra l'altro, la continuità e stabilità delle relazioni, la compresenza di più adulti, il possesso dei titoli di studio richiesti e di una formazione specifica e di elevato livello, percorsi di formazione in servizio, **la presenza di un coordinamento pedagogico**. [...]”

Il coordinamento pedagogico territoriale nelle indicazioni normative

Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei, adottate con D.M. n. 334 del 22-11-2021, Parte VI «Le garanzie della governance», 3. Il sistema integrato a livello regionale

La presenza di coordinatori pedagogici territoriali come criterio di qualità

“[...] In particolare, le Regioni promuovono i coordinamenti pedagogici territoriali, d'intesa con gli Uffici scolastici regionali e le rappresentanze degli Enti locali, valorizzando le risorse professionali presenti nel sistema integrato e attivandone di nuove. [...] In relazione ai servizi educativi per l'infanzia è specifico compito delle Regioni definire gli standard strutturali e organizzativi, nonché i requisiti necessari per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento, specificando **i criteri di qualità** tra cui, in particolare, la garanzia di tempo dedicato alla formazione in servizio del personale e **la presenza di coordinatori pedagogici territoriali**. [...]”

Il coordinamento pedagogico territoriale nelle indicazioni normative

Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei, adottate con D.M. n. 334 del 22-11-2021, Parte VI «Le garanzie della governance», 5. Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei

Il coordinamento pedagogico territoriale tra gli interventi strategici per la costruzione del sistema integrato

“[...] Il decreto legislativo 65/2017 ha individuato alcuni **interventi strategici** per la costruzione del sistema integrato, prevedendo ponti organizzativi e funzionali tra le strutture, sostenendo la qualità di tutta l’offerta educativa e garantendo la capacità di rispondere dinamicamente ai cambiamenti demografici, sociali e culturali che inevitabilmente interessano il mondo dell’infanzia. Ci si riferisce in particolare al **coordinamento pedagogico territoriale**, alla formazione in servizio di tutto il personale, al consolidamento e potenziamento delle sezioni primavera e all’estensione dei Poli per l’infanzia. Nella loro realizzazione intervengono con competenze diverse e complementari tutti e tre i livelli di governance: Stato, Regioni ed Enti locali.

[...]”

Il coordinamento pedagogico territoriale nelle indicazioni normative

Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia, adottati con D.M. n. 43 del 24-02-2022, Capitolo 1 «I servizi educativi per l'infanzia: patrimonio del passato, prospettive per il futuro», 6. Le istituzioni responsabili dei servizi educativi per l'infanzia

“[...] lo Stato predispone periodicamente un Piano di azione nazionale pluriennale sulla base del quale eroga ai Comuni finanziamenti dedicati, da utilizzare per costruire o ristrutturare nuovi servizi, sostenerne i costi di gestione, anche nella prospettiva di ridurre la contribuzione a carico delle famiglie, e **promuoverne la qualità mediante la formazione continua in servizio e il coordinamento pedagogico territoriale** [...] Le Regioni sono chiamate a programmare e cofinanziare lo sviluppo di tutto il sistema integrato sul loro territorio, e quindi anche l'estensione dei servizi educativi per l'infanzia nelle loro diverse tipologie, e a sostenerne la qualità, progettando il supporto alla professionalità degli operatori e **promuovendo l'istituzione di coordinamenti pedagogici territoriali d'intesa con gli Uffici scolastici regionali e le rappresentanze degli Enti locali.** [...] È, inoltre, precipua responsabilità dell'Ente locale **attivare il coordinamento pedagogico territoriale** che, coinvolgendo i servizi educativi e le scuole dell'infanzia presenti sul territorio, promuova occasioni di scambio di esperienze e riflessioni, iniziative di formazione congiunta e la creazione di relazioni strutturate.”

Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei

Il coordinatore pedagogico e il coordinamento pedagogico territoriale

Il coordinatore pedagogico (1 di 2)

- È “responsabile del coordinamento pedagogico”;
- “ha conoscenza ed esperienza dei contenuti propri dell’ambito educativo zerosei e degli assetti organizzativi e gestionali che ne regolano l’offerta educativa.”;
- “Ha il compito di curare il funzionamento dell’équipe educativa e svolge la funzione di indirizzo e sostegno professionale al lavoro individuale e di gruppo degli educatori/insegnanti e del personale ausiliario delle istituzioni educative a lui affidate, concorrendo all’arricchimento della loro professionalità e valorizzandone la motivazione all’impegno educativo.”;
- “Promuove la partecipazione sollecitando l’incontro tra gli educatori/insegnanti e i genitori dei bambini per confrontarsi sulla progettazione educativa e sulle prospettive dell’educazione dei bambini; inoltre, cura il raccordo, le connessioni dei servizi educativi e delle scuole dell’infanzia con i servizi sociali e sanitari. ”;
- “crea le condizioni organizzative affinché la riflessione professionale possa essere esercitata in modo collegiale proponendo riunioni periodiche di gruppo (di sezione e di struttura) e strumenti come le pratiche di osservazione e documentazione.”;
- “Mediante l’osservazione sistematica, l’analisi e il monitoraggio delle attività e delle relazioni educative, dei bisogni dei bambini e delle loro famiglie, il coordinatore individua le esigenze formative degli educatori/insegnanti e del personale ausiliario e propone approfondimenti formativi qualificati.”.

Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei

Il coordinatore pedagogico e il coordinamento pedagogico territoriale

Il coordinatore pedagogico (2 di 2)

“Nelle scuole dell’infanzia statali l’azione di coordinamento è svolta dal dirigente scolastico al quale sono espressamente attribuite funzioni di leadership educativa e valorizzazione delle risorse professionali, così come tali compiti, nelle scuole paritarie, sono assolti dai responsabili delle strutture. Queste funzioni potrebbero essere dai predetti delegate a figure stabili di coordinamento e referenti, da individuare in relazione al possesso di specifiche competenze pedagogiche e organizzative, da esercitare in stretto raccordo con il dirigente scolastico e il collegio docenti in relazione alle rispettive competenze in merito alle scelte educative e didattiche e al piano triennale dell’offerta formativa. L’introduzione nella scuola statale di un organico potenziato può consentire alle istituzioni scolastiche singole e in rete di assegnare compiti organizzativi e di coordinamento a insegnanti particolarmente qualificati, così come raccomandato dalle Indicazioni nazionali per il curriculum (2012).”

Cfr. Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei, adottate con D.M. n. 334 del 22-11-2021, Parte VI «Le garanzie della governance», 5. Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei

Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei

Il coordinatore pedagogico e il coordinamento pedagogico territoriale

Il coordinamento pedagogico territoriale (1 di 3)

“Il coordinamento pedagogico territoriale è un organismo stabile nel tempo che comprende e riunisce i coordinatori dei servizi educativi per l’infanzia e delle scuole dell’infanzia esistenti su un territorio (statali, comunali, privati, paritari) e costituisce un elemento indispensabile dal punto di vista tecnico-pedagogico della governance locale del sistema integrato svolgendo un ruolo fondamentale nell’espansione e qualificazione dello zerosei attraverso il confronto professionale collegiale.”

Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei

Il coordinatore pedagogico e il coordinamento pedagogico territoriale

Il coordinamento pedagogico territoriale (2 di 3)

- *“agevola una progettualità coerente, insistendo sulla costruzione di percorsi di continuità verticale, tra servizi educativi e scuole dell’infanzia, anche con attenzione alla costituzione di Poli per l’infanzia, e tra scuole dell’infanzia e primo ciclo dell’istruzione, nonché percorsi di continuità orizzontale, tra servizi educativi e scuole di diversa tipologia e gestione e tra servizi, scuole e territorio. In questa prospettiva il coordinamento organizza scambi e gemellaggi tra i diversi servizi educativi e tra questi e le scuole dell’infanzia, pubbliche e private.”;*
- *“elabora una riflessione pedagogica centrata sul territorio che cerchi di rappresentarsi le condizioni di vita e i diritti all’educazione e di cittadinanza di tutti i bambini, anche di coloro che non frequentano alcun servizio educativo o scuola dell’infanzia, con il coinvolgimento delle famiglie non utenti di servizi.”;*
- *“A partire dall’individuazione delle diverse esigenze e dei cambiamenti sociali, demografici e urbanistici propone progetti per l’estensione e la diversificazione dell’offerta educativa sul proprio territorio di competenza, sviluppando altresì azioni di monitoraggio, valutazione e audit.”;*
- *“Fornisce il proprio contributo tecnico, anche propositivo, nella definizione delle priorità di interventi che confluiscono nei piani di zona concertati tra gli attori locali.”.*

Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei

Il coordinatore pedagogico e il coordinamento pedagogico territoriale

Il coordinamento pedagogico territoriale (3 di 3)

- “Il coordinamento pedagogico territoriale ha un ruolo particolare nella progettazione di iniziative di formazione in servizio per il personale che opera nell’ambito di competenza, proponendo un’offerta formativa coerente e la crescita di un sentimento di appartenenza al gruppo di lavoro e all’istituzione educativa.”
- “Va ricordato, inoltre, il coinvolgimento del coordinamento pedagogico territoriale nell’organizzazione dei tirocini formativi nelle strutture dei corsi delle Lauree in Scienze dell’educazione indirizzo specifico e in Scienze della Formazione primaria, come previsto dal D.M. 378/2018.”

Cfr. Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei, adottate con D.M. n. 334 del 22-11-2021, Parte VI «Le garanzie della governance», 5. Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei

Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei

Il coordinatore pedagogico nei servizi educativi

- “fa parte integrante del gruppo di lavoro e svolge la funzione di indirizzo e sostegno professionale al lavoro individuale e collegiale, ed è in alcune realtà trasversale ai servizi educativi e scuole dell’infanzia comunali o privati. ”
- “ La presenza del coordinatore pedagogico in un servizio educativo è un requisito indispensabile per l’accreditamento. ”
- “La funzione, che richiede una professionalità complessa, si realizza attraverso compiti di diversa natura che vanno dall’educativo, all’organizzativo, all’amministrativo e che sono attribuiti in misura diversa nelle diverse situazioni territoriali e a seconda degli enti gestori. ”
- [...]
- “fa parte della rete di coordinamento pedagogico territoriale per promuovere la qualificazione complessiva del sistema integrato zerosei e lo sviluppo della cultura dell’infanzia a livello locale. ”

Cfr. Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l’infanzia, adottati con D.M. n. 43 del 24-02-2022, Capitolo 4 «La professionalità educativa», 1. Chi opera nei servizi educativi

I coordinamenti pedagogici territoriali in Lombardia

Composizione e Funzioni dei Coordinamenti pedagogici territoriali (1 di 3)

“Le “Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei”, nella Parte VI rubricata “Le Garanzie della governance”, definiscono il Coordinamento pedagogico territoriale “un organismo stabile nel tempo che comprende e riunisce i coordinatori dei servizi educativi per l’infanzia e delle scuole dell’infanzia esistenti su un territorio (statali, comunali, privati, paritari) e costituisce un elemento indispensabile dal punto di vista tecnico-pedagogico della governance locale del sistema integrato svolgendo un ruolo fondamentale nell’espansione e qualificazione dello zerosei attraverso il confronto professionale collegiale.” [...] ”

Cfr. Delibera di Giunta regionale n. 6397 del 23 maggio 2022

I coordinamenti pedagogici territoriali in Lombardia

Composizione e Funzioni dei Coordinamenti pedagogici territoriali (2 di 3)

- “Il coordinamento agevola una progettualità coerente, insistendo sulla costruzione di percorsi di continuità verticale, tra servizi educativi e scuole dell’infanzia, anche con attenzione alla costituzione di Poli per l’infanzia, e tra scuole dell’infanzia e primo ciclo dell’istruzione, nonché percorsi di continuità orizzontale, tra servizi educativi e scuole di diversa tipologia e gestione e tra servizi, scuole e territorio.
- In questa prospettiva organizza scambi e gemellaggi tra i diversi servizi educativi e tra questi e le scuole dell’infanzia, pubbliche e private.
- Il coordinamento elabora una riflessione pedagogica centrata sul territorio che cerchi di rappresentarsi le condizioni di vita e i diritti all’educazione e di cittadinanza di tutti i bambini, anche di coloro che non frequentano alcun servizio educativo o scuola dell’infanzia, con il coinvolgimento delle famiglie non utenti di servizi. [...]”

Cfr. Delibera di Giunta regionale n. 6397 del 23 maggio 2022

I coordinamenti pedagogici territoriali in Lombardia

Composizione e Funzioni dei Coordinamenti pedagogici territoriali (3 di 3)

- *“A partire dall’individuazione delle diverse esigenze e dei cambiamenti sociali, demografici e urbanistici, propone progetti per l’estensione e la diversificazione dell’offerta educativa sul proprio territorio di competenza, sviluppando altresì azioni di monitoraggio, valutazione e audit.*
- *Fornisce il proprio contributo tecnico, anche propositivo, nella definizione delle priorità di interventi che confluiscono nei piani di zona concertati tra gli attori locali.*
- *Ha un ruolo particolare nella progettazione di iniziative di formazione in servizio per il personale che opera nell’ambito di competenza, proponendo un’offerta formativa coerente e la crescita di un sentimento di appartenenza al gruppo di lavoro e all’istituzione educativa. Va ricordato, inoltre, il 3 coinvolgimento del coordinamento pedagogico territoriale nell’organizzazione dei tirocini formativi nelle strutture dei corsi delle Lauree in Scienze dell’educazione indirizzo specifico e in Scienze della formazione primaria, come previsto dal D.M. 378/2018.*

È auspicabile prevedere l’integrazione delle diverse risorse per la formazione del personale che opera nello zerosei, avvalendosi anche della collaborazione delle scuole polo statali, delle reti di scuole, di associazioni ed enti per una progettazione di ampio respiro. ”

Cfr. Delibera di Giunta regionale n. 6397 del 23 maggio 2022

I coordinamenti pedagogici territoriali in Lombardia

Organizzazione dei Coordinamenti pedagogici territoriali

Criteri di organizzazione e funzionamento

“ [...]Il Coordinamento pedagogico territoriale si realizza a livello di ambito territoriale dei Comuni presenti nel territorio del Piano di Zona, di cui alla l.r. 3/2008. In Regione Lombardia sono attualmente presenti 91 Ambiti.

Il Coordinamento pedagogico territoriale esprime al proprio interno, per la durata di un triennio, un Presidente coordinatore che convoca e presiede le riunioni dei componenti del Coordinamento e raccoglie le proposte di iniziative pedagogiche e formative da sottoporre al Comitato locale zero-sei anni.

Al Comune capofila individuato nella dgr n. 5618/2021 - destinatario delle risorse specifiche per il sostegno alla formazione del personale educativo e docente e per il finanziamento del coordinamento pedagogico territoriale - spetta la convocazione della prima riunione del Coordinamento pedagogico territoriale e la formalizzazione della sua costituzione. ”

Cfr. Delibera di Giunta regionale n. 6397 del 23 maggio 2022

I coordinamenti pedagogici territoriali in Lombardia

Il Comitato locale zero-sei anni (1 di 4)

“ In considerazione della complessità organizzativa del Coordinamento pedagogico territoriale e dell’elevato numero di servizi educativi e di scuole dell’infanzia presenti in Lombardia (oltre 5800 tra servizi prima infanzia e scuole dell’infanzia), si ritiene opportuno, al fine di agevolare la sua operatività, proporre che il Coordinamento pedagogico territoriale sia coadiuvato in ogni Ambito territoriale da un organismo di rappresentanza locale, denominato Comitato locale zero-sei anni, con la seguente composizione:

- il Presidente del Comitato locale zero-sei anni che coincide con il Presidente coordinatore del Coordinamento pedagogico territoriale;*
- 3 rappresentanti dei Comuni designati dall’Assemblea dei Sindaci dell’Ambito territoriale di cui uno in rappresentanza del Comune capofila ai sensi della dgr n. 5618/2021;*
- 4 rappresentanti dei servizi educativi e delle scuole dell’infanzia, uno per ciascuna delle seguenti tipologie: servizi educativi per la prima infanzia pubblici, servizi educativi per la prima infanzia privati, scuole d’infanzia statali e scuole d’infanzia paritarie;*
- 4 rappresentanti dei genitori/associazioni di genitori, uno per ciascuna delle seguenti tipologie: servizi educativi per la prima infanzia pubblici, servizi educativi per la prima infanzia privati, scuole d’infanzia statali e scuole d’infanzia paritarie. Detta rappresentanza svolge funzione consultiva. ”*

Cfr. Delibera di Giunta regionale n. 6397 del 23 maggio 2022

I coordinamenti pedagogici territoriali in Lombardia

Il Comitato locale zero-sei anni (2 di 4)

“ Nel caso in cui l’Ambito territoriale presenti un numero di servizi educativi e di scuole dell’infanzia superiore a 50 e inferiore a 100 è possibile nominare fino a due rappresentanti per ciascuna tipologia di servizio educativo e di scuola dell’infanzia; se il numero è superiore a 100 è possibile nominare fino a tre rappresentanti per ciascuna tipologia di servizio educativo e di scuola dell’infanzia. Il Comitato locale zero-sei anni può avvalersi di altre figure di esperti in base alle esigenze espresse dal territorio.”

Cfr. Delibera di Giunta regionale n. 6397 del 23 maggio 2022

I coordinamenti pedagogici territoriali in Lombardia

Il Comitato locale zero-sei anni (3 di 4)

“ Il Comitato locale zero-sei anni, organismo deputato alla governance territoriale del sistema, svolge le seguenti funzioni:

- riceve ed esamina le proposte dal Coordinamento pedagogico territoriale sulle attività e iniziative da realizzare in ambito pedagogico e formativo;*
- redige il programma annuale degli interventi pedagogici e formativi approvati dal Coordinamento pedagogico territoriale da realizzare con l'impiego delle risorse del Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione di cui all'art. 12 d.lgs. 65/2017, stanziato presso il Comune capofila e di eventuali risorse aggiuntive regionali e comunali;*
- sottopone al Comune capofila le azioni e gli interventi previsti dal programma per l'adozione degli atti e dei provvedimenti attuativi, coerentemente con le determinazioni del Coordinamento pedagogico territoriale;*
- svolge funzioni di raccordo con enti locali, provincie, Regione e ATS/ASST;*
- informa e coinvolge per quanto di interesse gli stakeholder e le rappresentanze sociali territoriali delle azioni promosse;*
- supporta il Coordinamento pedagogico territoriale nel monitoraggio delle azioni realizzate. ”*

Cfr. Delibera di Giunta regionale n. 6397 del 23 maggio 2022

I coordinamenti pedagogici territoriali in Lombardia

Il Comitato locale zero-sei anni (4 di 4)

“ Il Presidente potrà individuare tra i componenti del Comitato locale zero-sei anni figure a cui delegare parte delle funzioni assegnate. Il Comitato locale zero-sei anni, nel rispetto delle funzioni attribuite al Coordinamento pedagogico territoriale, rappresenta un’opportunità per favorire l’operatività e la continuità della proposta educativa, nonché lo sviluppo della qualità della stessa, la promozione di iniziative di formazione degli operatori e per sostenere la realizzazione, in maniera sinergica, di iniziative e percorsi comuni sul territorio. ”

Cfr. Delibera di Giunta regionale n. 6397 del 23 maggio 2022

I coordinamenti pedagogici territoriali in Lombardia

L'ambito del Comune di Milano

Coordinamento Pedagogico Territoriale della Città di Milano

“Data la numerosità di soggetti ed enti gestori che caratterizza la città di Milano, il Coordinamento pedagogico territoriale è promosso dal Comune di Milano e si costituirà presso il Comune di Milano in relazione a criteri di rappresentatività definiti proporzionalmente all’offerta posti dei differenti enti gestori e alla rappresentanza territoriale Municipale, comprendendo anche la componente rappresentativa dei genitori e/o delle loro associazioni. [...]”

Comitato Locale zero-sei anni della Città di Milano

“A garanzia dell’efficacia di azione del Coordinamento Pedagogico Territoriale, viene formato il Comitato Locale zero-sei anni della Città di Milano quale struttura istituita presso il Comune di Milano per dare esecuzione alle linee di indirizzo formulate dal Coordinamento Pedagogico Territoriale. [...]”

Forme di partecipazione della componente dei genitori

“La partecipazione della componente dei genitori avviene attraverso la Rappresentanza Cittadina del Comune di Milano e con le funzioni attribuitele dal Regolamento comunale vigente.”

Cfr. Delibera di Giunta regionale n. 6397 del 23 maggio 2022



Ministero dell'Istruzione

Il Sistema integrato zerosei

31 maggio 2022



Il piano di formazione regionale

Renato Rovetta

La formazione nelle indicazioni normative

- **D.L.vo n.65/2017, art.1 Principi e finalità, c.3**

“Il Sistema integrato di educazione e di istruzione [0-6]:

a) promuove la continuità del percorso educativo e scolastico, con particolare riferimento al primo ciclo di istruzione, sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario, in cui le **diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e di istruzione collaborano attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni**” [...]

g) promuove la qualità dell'offerta educativa avvalendosi di personale educativo e docente con qualificazione universitaria e **attraverso la formazione continua in servizio, la dimensione collegiale del lavoro e il coordinamento pedagogico territoriale**”

- **D.L.vo n.65/2017, art.5 c.1**

“Per l’attuazione del presente decreto, lo Stato: [...]

c) promuove **azioni mirate alla formazione del personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione**, anche nell'ambito del Piano nazionale di formazione di cui all'articolo 1, comma 124, della legge 13 luglio 2015, n. 107; [...]

La formazione nelle indicazioni normative

- Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei

Parte VI, n.5 Interventi strategici per la realizzazione integrata del sistema 0-6: La formazione continua in servizio del personale (pag.38): “Una **particolare attenzione dovrà essere dedicata alla formazione dei coordinatori pedagogici**, tanto più nella fase di avvio della loro esperienza.”

- Orientamenti nazionali per i servizi educativi e per l’infanzia

- Nota MI n.37638 31/11/2021: Formazione docenti in servizio a.s. 2021-2022. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative

“Pertanto per l’a.s. in corso si forniscono indicazioni in merito ad attività di formazione di particolare ed irrinunciabile rilevanza che potranno essere svolte in aggiunta a quelle tuttora in corso. Tra queste, si rappresenta la necessità che a seguito della definizione delle Linee pedagogiche per il sistema integrato “zerosei”, previste dall’art. 10, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, **è prioritario programmare iniziative di formazione rivolte al personale scolastico delle scuole dell’infanzia**, valutando la **possibilità di aprirle anche alla frequenza del personale dei servizi educativi per l’infanzia**, rientrando gli stessi nel sistema integrato “zerosei”.

La formazione nelle indicazioni normative

- Nota MI n.78 20/01/2022: Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato “zerosei”. Indicazioni operative per la formazione del personale

“La formazione degli operatori dei segmenti 0-3 e 3-6, componenti il sistema integrato zerosei [...] va **rivolta congiuntamente, per quanto possibile, al personale docente e al personale educativo**. Così da costruire concretamente il “lessico comune” e la “continuità verticale” richiamati dalle Linee pedagogiche e dal documento base degli Orientamenti nazionali. [...]

Alcuni moduli formativi potrebbero essere rivolti a **specifiche professionalità** (coordinatori pedagogici/referenti zerosei, collaboratori del dirigente/funzioni strumentali, dirigenti scolastici, ...). Altri invece potrebbero essere svolti con approcci laboratoriali, con il modello della ricerca-azione oppure ancora con scambio di buone prassi di continuità educativa verticale. Per accrescerne la valenza formativa, si suggerisce il coinvolgimento diretto dei corsisti nella condivisione di materiali, documentazione, percorsi attivati in sezione in relazione agli input offerti dai formatori. [...]

In merito ai **formatori**, utile il **coinvolgimento accademico** (docenti, ricercatori, tirocinanti), come pure delle **associazioni professionali** riconosciute dei docenti, al fine di favorire l’arricchimento reciproco tra conoscenze teoriche, esperienze professionali, pratiche quotidiane.”

Il Comitato Tecnico-Scientifico

- Il Comitato Tecnico-Scientifico, costituito con Decreto n.607 del 31/3/'22, è composto dal DG Augusta Celada, i docenti universitari Anna Bondioli, Susanna Mantovani, Pier Cesare Rivoltella, Luisa Zecca e dai dirigenti tecnici Marina Attimonelli, Renato Rovetta, Rosa Seccia.
- Il tavolo è presieduto dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia. Il coordinamento scientifico è affidato alla prof.ssa Susanna Mantovani.

Il Comitato Tecnico-Scientifico

- Il Comitato Tecnico-Scientifico, costituito con Decreto n.607 del 31/3/'22, è composto da:
 - **Augusta Celada**, Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia;
 - **Susanna Mantovani**, Professore onorario di Pedagogia generale e sociale presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca e Presidente coordinatore della Commissione per il Sistema integrato di educazione e di istruzione;
 - **Anna Bondioli**, già Professore ordinario di Pedagogia generale e sociale presso l'Università degli Studi di Pavia e componente della Commissione per il Sistema integrato di educazione e di istruzione;
 - **Pier Cesare Rivoltella**, Professore ordinario di Didattica e Tecnologie dell'istruzione presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano;
 - **Luisa Zecca**, Professore ordinario di Progettazione e valutazione dei servizi e degli interventi educativi presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca;
 - **Marina Attimonelli**, Dirigente Tecnico in servizio presso l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia;
 - **Renato Rovetta**, Dirigente Tecnico in servizio presso l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia;
 - **Rosa Seccia**, Dirigente Tecnico in servizio presso l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e componente della Commissione per il Sistema integrato di educazione e di istruzione.

Il tavolo è presieduto dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia. Il coordinamento scientifico è affidato alla prof.ssa Susanna Mantovani.

Il Piano di formazione in Lombardia: la scelta del target

Il Comitato Tecnico-Scientifico ha avviato la definizione del Piano di formazione operando le seguenti scelte:

- Promuovere un'immediata azione informativa/formativa nei confronti dei **Dirigenti scolastici** degli Istituti Comprensivi con sezioni di scuola dell'infanzia e, tra giugno e settembre, dei **docenti di scuola dell'infanzia**
- Individuare come target dell'attività formativa per l'a.s. 2022/23 lo specifico profilo professionale del “**coordinatore pedagogico/referente del servizio**” ovvero di quelle figure di coordinatore/referente dei servizi educativi (0-3) e delle scuole dell'infanzia (3-6) statali, comunali, private, paritarie che faranno parte dei costituendi 91 Coordinamenti pedagogici territoriali
- Promuovere, fin da subito, una **strategia formativa mirata e integrata** che punti alla condivisione di un lessico comune tra le figure apicali della rete di servizi potenziandone competenze comuni e per quanto possibili uniformi

Il Piano di formazione in Lombardia: 2 fasi

1. Fase di formazione generale (ottobre '22 – gennaio '23)

- Attività formativa in **modalità a distanza**, sincrona di tipo frontale
- Attività indirizzata a **tutti i coordinatori pedagogici/referenti dei servizi 0-6** prescindendo da riferimenti territoriali
- Formazione su **tematiche specifiche**, individuate dal Comitato T-S, in relazione al **profilo e alle competenze prevedibili per il ruolo di Coordinatore pedagogico/Referente del servizio** nell'ambito del Coordinamento pedagogico territoriale (es. capacità di sensibilizzare la micro comunità professionale, promotore di collegialità, attivatore di innovazione, facilitatore di rete, ...)
- Coinvolgimento, in qualità di formatori, di **esperti del sistema universitario regionale**

Il Piano di formazione in Lombardia: 2 fasi

2. Fase di formazione territoriale (febbraio '23 – giugno '23)

- **Attività formativa su base territoriale** con riferimento ai servizi educativi presenti nell'azzoneamento definito da regione Lombardia (91 coordinamenti pedagogici)
- **Attività in presenza e blended** (con supporto di piattaforma digitale)
- Formazione finalizzata alla **costruzione di community** attraverso un processo di condivisione identitaria e di conoscenza della rete dei servizi, delle opportunità territoriali, degli stakeholders comuni, ecc.
- Selezione e formazione di **un animatore di community** per ciascun gruppo territoriale
- **Piattaforma a supporto della community** per facilitare la comunicazione, la documentazione, lo scambio

Il Piano di formazione in Lombardia: governance e risorse

1. Governance

Lo Stato ha una **competenza sovraordinata** svolgendo funzioni di indirizzo, coordinamento e promozione del sistema integrato, approntando dispositivi specifici, quali il Piano di azione nazionale e il relativo finanziamento, il Piano nazionale di formazione continua del personale, il sistema informativo dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, i criteri per il monitoraggio e la valutazione.

Regioni ed Enti Locali (D.L.vo n.65/2017, art.6 e art.7) hanno competenza sul supporto professionale e sulla promozione di iniziative di formazione in servizio per tutto il personale del sistema integrato di educazione e di istruzione *“in raccordo con il Piano nazionale di formazione di cui alla legge n.107/2015”*

2. Risorse

- **Fase di formazione generale:** **Piano formazione docenti 21/22**
- **Fase di formazione territoriale:** **5% del contributo annuale** previsto da Piano di azione nazionale pluriennale attribuito ai Comuni per interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente e promozione



Ministero dell'Istruzione

Il Sistema integrato zerosei

31 maggio 2022



Quale ruolo e quali azioni immediate del Dirigente scolastico

Rosa Seccia

Accogliere la sfida del sistema integrato zerosei

«I servizi educativi e le scuole dell'infanzia sono beni fragili»

G. Cerini



IL SISTEMA INTEGRATO ZEROSEI

- ❑ come sfida educativa e sfida sociale
- ❑ come orizzonte culturale
- ❑ basato sulla «sinergia» tra istituzioni diverse

Accogliere la sfida del sistema integrato zerosei

«**SINERGIA**» ➤ Dal gr. *synergía* o *synérgeia*, der. di *synérgō* ‘**coopero**’, der. di *érgō* ‘**opero, agisco**’, col pref. *syn-* ‘**con, insieme**’

❑ Azione coordinata e contemporanea di più elementi

❑ **Lavorare insieme per produrre un risultato non ottenibile singolarmente**



Accogliere la sfida del sistema integrato zerosei

... realizzare un'**OFFERTA EDUCATIVA ZEROSEI DI ALTA QUALITÀ**,
a carattere universalistico e diffusa su tutto il territorio nazionale ...

Linee Pedagogiche 0--6



Attivare un processo di
INNOVAZIONE «CORAGGIOSA» (S. Mantovani)
ognuno nel suo ruolo e nel rispetto delle proprie funzioni



Accogliere la sfida del sistema integrato zero-sei

«*Datemi un bambino da 0 a 6 anni e potete tenervi il resto*»

(R. Kipling)

La ricerca indica che la partecipazione a forme di educazione e cura di alta qualità già dalla prima infanzia si traduce nel **conseguimento di competenze di base più elevate** e rappresenta un'**efficace prevenzione dell'abbandono scolastico**.

Anche il premio Nobel per l'economia James Heckman ha sottolineato **quanto gli investimenti fin dalla primissima infanzia possano influenzare gli esiti nel corso della vita, contribuendo a prevenire e ridurre le disuguaglianze**.

Anche PISA, il programma dell'OCSE per la valutazione internazionale degli studenti, dimostra che **gli allievi quindicenni che hanno ricevuto un'istruzione prescolare per più di un anno conseguono un punteggio migliore in matematica**. Gli allievi che non hanno ricevuto un'istruzione prescolare hanno invece il triplo di probabilità di produrre risultati insufficienti rispetto a quelli che l'hanno ricevuta per più di un anno.



Attivare la propria «leadership trasformativa*»

«... Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane ...» (D.lgs. 156/2001, art. 25, c. 2)

«... il dirigente scolastico ... svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ...» (Legge 107/2015, art. 1, c. 78)

La **leadership trasformativa** è propria di un dirigente scolastico carismatico che ispira **nuovi orizzonti, nuove sfide, nuove missioni**

(C. Giunti, M. Ranieri)



O/6
sistema integrato



* (Leithwood; Bass & Riggio)

Attivare la propria «leadership trasformativa»

Dimensione riflessiva

Dimensione organizzativo gestionale (di sistema)

Dimensione didattica-pedagogica

Dimensione sociale-formale/informale



Attivare la propria «leadership trasformativa»

Mettere in atto continue interrogazioni sulla propria realtà operativa al fine di esplorare diverse opportunità di sviluppo superando soluzioni già sperimentate e pratiche routinarie (Kolb)

Dir

Sviluppare e condividere una visione di lungo respiro che coniughi i grandi obiettivi di una visione strategica e i dati di realtà che ne rappresentano la condizione di attuazione (Giunti, Ranieri)

(di sistema)

Il Dirigente scolastico è 'leader' didattico che alimenta la riflessione e la progettazione didattica, aiuta i docenti a rimettere in discussione le proprie pratiche professionali, e a guardare il loro lavoro da prospettive differenti (Bridges)

didattico-pedagogica

Costruire relazioni al di fuori della propria comunità scolastica, favorire una visione di sviluppo condivisa tra scuola e territorio, allargare i propri orizzonti e realizzare forme di collaborazione orizzontale (Serpieri)



Promuovere «sensibilizzazione» verso il sistema 0-6

Dimensione riflessiva

- ❑ Realizzare momenti di approfondimento dei documenti che costituiscono l'intelaiatura del sistema integrato zerosei
- ❑ Utilizzare gli «spazi istituzionali» (collegio docenti, dipartimenti, consigli tecnici, etc.) per sollecitare una riflessione interna sulle azioni da mettere in campo a breve e lungo termine



- ❑ Individuare «temi» specifici per farne oggetto di una riflessione più mirata ed agita

Favorire un «attivismo dal basso» per un curriculum 0-6

Dimensione didattico- pedagogica

- Valorizzare le risorse interne, per una crescita professionale individuale e collettiva: un'azione immediata è individuare il «*coordinatore pedagogico*»
- Facilitare esperienze di conoscenza, condivisione e contaminazione tra docenti di scuola dell'infanzia ed educatori dei servizi educativi
- Promuovere percorsi progettuali comuni

**SISTEMA INTEGRATO
"ZEROSEI"**

Creare «sinergie e reti» per costruire il sistema zerosei

Dimensione sociale-formale/informale

- ❖ Avviare relazioni, nel contesto territoriale di appartenenza, con chi opera nelle varie tipologie di servizi educativi presenti (comunali; privati) e in altre scuole dell'infanzia (statali e paritarie) dello stesso territorio
- ❖ Creare le condizioni per occasioni di confronto, condivisione e scambi di esperienze
- ❖ Definire forme di collaborazione finalizzata ad azioni condivise



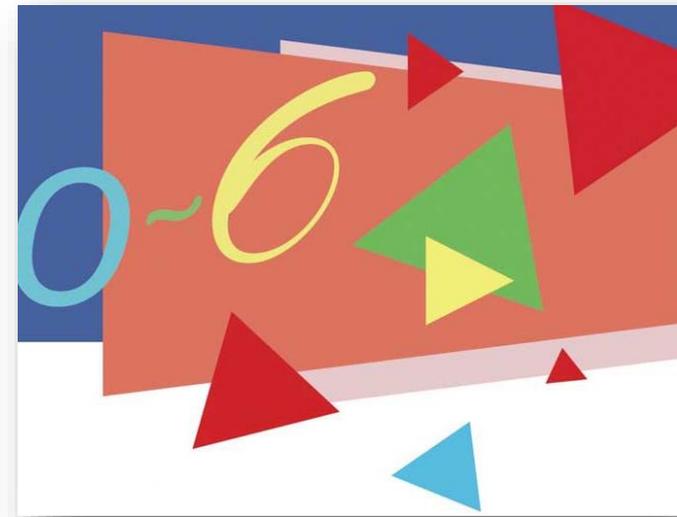
Sostenere il processo di attuazione del sistema 0-6

Dimensione organizzativo gestionale (di sistema)

- Orientare con linee di indirizzo mirate in funzione del sistema zero-sei, la cui prospettiva, in termini di continuità e prossimità, va integrata nel PTOF
- Definire azioni di coordinamento organizzativo
- Promuovere intese per ottimizzare le risorse disponibili

Agire nel solco delle «Linee Pedagogiche Zerosei»

«Nelle scuole dell'infanzia statali l'azione di coordinamento è svolta dal dirigente scolastico al quale sono espressamente attribuite funzioni di leadership educativa e valorizzazione delle risorse professionali, così come tali compiti, nelle scuole paritarie, sono assolti dai responsabili delle strutture ...»



Agire nel solco delle «Linee Pedagogiche Zerosei»

«... Queste funzioni potrebbero essere dai predetti delegate a figure stabili di coordinamento e referenti, da individuare in relazione al possesso di specifiche competenze pedagogiche e organizzative, da esercitare in stretto raccordo con il dirigente scolastico e il collegio docenti in relazione alle rispettive competenze in merito alle scelte educative e didattiche e al piano triennale dell'offerta formativa» ...



Agire nel solco delle «Linee Pedagogiche Zerosei»

«... L'introduzione nella scuola statale di un organico potenziato può consentire alle istituzioni scolastiche singole e in rete di assegnare compiti organizzativi e di coordinamento a insegnanti particolarmente qualificati, così come raccomandato dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (2012)»



Tenere conto delle condizioni fondamentali del sistema 0-6

- ❖ Il **coordinatore pedagogico** e il **coordinamento pedagogico territoriale**
- ❖ La **formazione continua** in servizio del personale
- ❖ Le **sezioni primavera**
- ❖ I **Poli per l'infanzia**



«Alimentare una prospettiva culturale di uno 0-6 italiano»

«Nidi e scuole dell'infanzia debbono aspirare a divenire punti di luce accesi sul futuro capaci di dialogare e di riconoscersi l'uno con l'altro, nella specialità della propria specificità, contribuendo a qualificare sé stessi nell'alveo unitario del sistema integrato zero-sei» (G. Cerini)



Ministero dell' Istruzione

Il sistema integrato zerosei

31 maggio 2022



Grazie per l'attenzione